

Michele IV, marito di una figlia di Teodoro Lascari, fissò qui la sede della sua sovranità, intitolandosi despota dell' Etolia, dell' Epiro e di Corfù. Nella caduta dell' impero latino di Costantinopoli, diventò padrone di Corfù il re di Napoli, Carlò d' Angiò, il quale, odiato da quegl' isolani, vi si allontanò lasciandone il dominio a un suo nipote Filippo, a cui successe il figlio Roberto, ed a questo venne dietro l' unico suo figliuolo Filippo, che favorito dal clero greco assunse il titolo di imperatore di Costantinopoli e despota della Romania e dell' Acaja. Estinta la linea mascolina di Filippo, nel 1367, l' isola di Corfù ritornò ai re di Napoli, finchè in mezzo ai generali tram-busti, che tenevano sconvolte le potenze d' Europa, poterono i corfiotti rimettersi in libertà e piantarsi a foggia di repubblica. Ma poichè conoscevano di non bastare da sè soli a sostenersi in quella condizione, inalberarono da per tutto la bandiera di san Marco, e si posero spontaneamente sotto il dominio dei veneziani. Quest' isola, che ha una estensione di settanta e più miglia in lunghezza, e ben trenta in larghezza, in una circonferenza di cent' ottanta miglia, dividevasi politicamente in quattro distretti, che gl' isolani dicevano *balie*, ed erano di Oros, di Agirù, di Mezzo, e di Alefchimo: la primaria n' era quella di Mezzo, per l' esistenza in essa della città di Corfù: città fortissima, e con ogni diligenza dai veneziani munita, siccome il più valido antemurale contro la potenza ottomana. Qui, come ho detto, aveva residenza il provveditor generale veneziano con le altre supreme magistrature della provincia. Vi aveva pur sede un bailo mandato da Venezia; ed in aggiunta vi si spedivano altresì due consiglieri, i quali con lui e col provveditor generale vi amministravano la civile e criminale giustizia. Le città poi avevano un consiglio di nobili, da cui venivano elette tutte le inferiori magistrature della città e del distretto. Nel circondario di questa balia esisteva l' antica città di Crisopoli, assai rinomata nelle storie: nella balia di Oros era l' altra rinomata città di Cassiope, ove sorgeva il famoso tempio di Giove Cassio: le altre due balie erano di poca importanza. Oltre a queste dipendevano da Corfù le isolette di Paxò,